

Municipio Roma XIV
Direzione Tecnica
Attività amministrativa Appalti e Istruttorie Diversificate
SERVIZIO IV APPALTI-TECNICO-AMMINISTRATIVO
UFFICIO APPALTI

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CT/30/2019 del 10/01/2019

NUMERO PROTOCOLLO CT/3316/2019 del 10/01/2019

Oggetto: Revoca in autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7/08/1990 n. 241 della D. D. n. CT/1869 del 21/11/2018, prot. CT/140049/2018, di "Approvazione progetto esecutivo. Impegno fondi e indizione gara mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del D. Lgs 50/2016 per lavori di "Manutenzione ordinaria delle aree a verde, del verde scolastico e delle aree gioco presenti nel Municipio Roma XIV, integrativo ed anche a titolo di supporto rispetto alle competenze dipartimentali per la messa in sicurezza di natura emergenziale. Anni 2018-2019". numero gara: 7257858 - CIG 76988392ED"

IL DIRETTORE

ANTONIO FERNANDO DI LORENZO

Responsabile procedimento: ing. Stefania Cuzzola

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

ANTONIO FERNANDO DI LORENZO

PREMESSO CHE

- nel mese di agosto 2018, periodo feriale in cui la Direzione Tecnica presentava ridotte capacità operative, si sono rese disponibili per l'annualità 2018 risorse finanziarie per la manutenzione ordinaria del verde del Municipio Roma XIV, emerse a seguito dell'approvazione dell'assestamento di bilancio da parte dell'Assemblea Capitolina e pertanto è stato chiesto al Dirigente Tecnico del Municipio XIV di procedere alla predisposizione di un bando di gara inerente la manutenzione ordinaria delle aree a verde presenti nel Municipio Roma XIV;

- nei mesi successivi l'ufficio cui erano destinate le attività progettuali registrava una serie di criticità dovute anche alla carenza di personale assegnato;

- peraltro le indicazioni di utilizzare il mercato elettronico Mepa si sono rivelate non congruenti, sia per l'inquadramento degli interventi come servizi e non più correttamente come lavori, sia perché, come emerso dalla nota prot. n. CN/156401/2018, altre Direzioni Tecniche municipali comunicavano la totale mancata partecipazione degli operatori economici alle gare avviate nell'area merceologica "servizi di manutenzione del verde", determinando così un notevole ritardo nelle procedure con rimodulazione degli elaborati progettuali da servizi a lavori e predisposizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando;

- alle succitate difficoltà e ristrette tempistiche si è dovuto inoltre registrare una movimentazione degli importi di bilancio che hanno reso problematica la definizione dei quadri economici;

- tali ripetute variazioni contabili hanno comportato innumerevoli modifiche della documentazione da porre posta a base gara, sino a metà novembre 2018;

- sulla base delle indicazioni ricevute dall'organo politico il gruppo di progettazione, incaricato per le vie brevi in data 09/11/2018 e confermato poi con Determinazione Dirigenziale n. CT/1869 del 21/11/2018 protocollo n. CT/140049/2018, ha comunque provveduto alla redazione del progetto esecutivo, validato in data 20/11/2018 con prot. n. CT/139479;

- il gruppo di progettazione risultava essere composto da:

RUP: Ing. Stefania Cuzzola;

Progettisti: ing. Stefania Cuzzola, Ing. Rosario Gulino;

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Geom. Stefano Orsini;

Supporto Amministrativo: ufficio Appalti;

- con la medesima determinazione dirigenziale veniva approvato tale progetto esecutivo, impegnati i fondi ed indetta la gara mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del D. Lgs 50/2016 per lavori di "Appalto per lavori di manutenzione ordinaria delle aree a verde, del verde scolastico e delle aree gioco presenti nel Municipio Roma XIV, integrativo ed anche a titolo di supporto rispetto alle competenze dipartimentali per la messa in sicurezza di natura emergenziale. Anni 2018-2019". Importo posto a base di gara € 233.229,31 di cui € 11.437,90 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Presa d'atto composizione gruppo di progettazione. Importo complessivo € 293.511,85 (IVA inclusa) - numero gara: 7257858 - CIG 76988392ED;

- la Determinazione Dirigenziale n. CT/1869 del 21/11/2018 è stata restituita esecutiva dalla Ragioneria in data 27/11/2018;

- in data 28/11/2018 si è proceduto all'estrazione degli operatori economici da invitare alla procedura di gara di che trattasi nonché all'invio agli stessi delle lettere di invito ed alla pubblicazione sul sito internet del Municipio Roma XIV dei relativi elaborati progettuali;

- la lettera di invito precisava che l'affidamento dell'appalto non era impegnativa per l'Amministrazione finché non fossero stati perfezionati gli atti in conformità delle disposizioni vigenti;
- entro il termine fissato per la ricezione delle offerte (ore 12,00 del 05/12/2018) risultavano pervenuti all'Ufficio Protocollo del Municipio n. 16 plichi;
- in data 06/12/2018 si è costituito il seggio di gara per la valutazione delle offerte;
- il seggio di gara concludeva i lavori in data 11/12/2018 individuando come aggiudicatario provvisorio l'impresa C.E.S.A Srl con ribasso offerto pari a 31,197%;
- immediatamente venivano effettuate le verifiche sul possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi dichiarati dall'impresa nella propria offerta;
- in data 12/12/2018 la Direzione Tecnica richiedeva alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A) la comunicazione antimafia non risultando l'impresa C.E.S.A Srl iscritta nella White List ex D.P.C.M. 18/04/2013;
- il verbale di gara prot. n. CT/154274 del 18/12/2018 veniva pubblicato sul sito municipale in pari data;

CONSIDERATO CHE

che la procedura di gara in questione non risulta ancora definita, né concluso l'iter procedurale della stessa, dal momento che, allo stato, si è proceduto, con verbale di gara prot. CT/154274 del 18/12/2018, soltanto alla presa d'atto dell'aggiudicazione provvisoria disposta dal seggio di gara in favore l'impresa C.E.S.A Srl;

che inoltre non è ancora pervenuta dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A) la comunicazione antimafia richiesta in data 12/12/2018;

che entro il 31/12/2018, non essendo pervenuta la comunicazione antimafia e non essendo trascorsi, entro tale termine, i 30 giorni del silenzio-assenso, non si è potuto procedere all'aggiudicazione dell'appalto;

che ai sensi del D. Lgs. 118/2011, la mancata aggiudicazione definitiva dell'appalto ed il conseguente mancato perfezionamento delle prenotazioni di spesa assunte con la determinazione dirigenziale di impegno fondi non consente più l'utilizzazione degli impegni assunti con la Determinazione Dirigenziale n. CT/1869 del 21/11/2018, fermo restando l'impegno n. 3180027830 relativo al contributo Anac che dovrà comunque essere corrisposto;

che richiamato l'art. 21 quinquies della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., secondo cui per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo;

che per la revoca l'aggiudicazione provvisoria non è richiesto un particolare onere motivazionale (TAR Lazio Sez. II n.9543/2016) e che la possibilità che all'aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto non segua quella definitiva è un evento del tutto fisiologico, inidoneo di per sé a generare qualunque affidamento tutelabile con conseguente obbligo risarcitorio (Cds sez. V n. 1600/2016);

che l'aggiudicazione provvisoria, in quanto atto endo-procedimentale, è un atto provvisorio ad effetti instabili e pertanto la sua revoca rientra all'interno del potere discrezionale dell'Amministrazione senza alcun obbligo risarcitorio verso il privato (TAR Lazio n. 14/2018);

che secondo l'ormai consolidato orientamento giurisprudenziale, l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria, in

quanto atto endo-procedimentale della procedura di gara, non deve essere proceduto dalla comunicazione di avvio del procedimento, inserendosi nell'unica serie procedimentale della gara, non ancora conclusasi, non essendo ancora intervenuta l'aggiudicazione definitiva (Parere di Precontenzioso n. 145 del 03/12/2009 – rif. PREC 128/09/F – Sentenza de Consiglio di Stato del 24/10/2014);

che secondo il costante indirizzo giurisprudenziale la sopravvenuta carenza di copertura finanziaria rappresenta una valida ragione per disporre la revoca di un affidamento di un appalto pubblico e ancor più ciò vale quando il contratto non sia stato ancora stipulato, ponendosi altrimenti in contrasto con una gestione razionale delle risorse pubbliche (CdS Sez. III n. 4809/2013; Sez. V n. 6406/2014; n. 2013/2015; n. 1599/2016; TAR Campania Napoli Sez. I n. 5872/2017);

che il potere di revoca in autotutela di un bando di gara rientra nella potestà discrezionale della stazione appaltante, ove vi siano concreti interessi pubblici che rendano inopportuna o sconsigliabile la prosecuzione della gara;

RITENUTO di poter procedere in regime di autotutela all'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria;

che per presente procedura di gara è stata rilevata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013, sulla base delle autodichiarazioni prodotte durante le varie fasi della procedura medesima;

che per il presente provvedimento saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 37 D. Lgs 33/2013 e all'art. 29 D. Lgs 50/2016;

Attestata la regolarità sulla documentazione a corredo del presente procedimento;

VISTI

lo Statuto di Roma Capitale;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;

il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante il Testo Unico sull'ordinamento delle autonomie locali e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 107 recante “Funzioni e Responsabilità della Dirigenza”;

il Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;

il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 per la parte ancora applicabile;

l'art. 21 quater della legge 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

Per i motivi di cui alla premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di procedere alla revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7/08/1990 n. 241, della Determinazione Dirigenziale n. CT/1869 del 21/11/2018, **protocollo** CT/140049/2018, e di tutti gli atti connessi e conseguenti concernenti “Approvazione progetto esecutivo. Impegno fondi e indizione gara mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del D. Lgs 50/2016 per lavori di “Appalto per lavori di manutenzione ordinaria delle aree a verde, del verde scolastico e delle aree gioco presenti nel Municipio Roma XIV, integrativo ed anche a titolo di supporto

rispetto alle competenze dipartimentali per la messa in sicurezza di natura emergenziale. Anni 2018-2019". Importo posto a base di gara € 233.229,31 di cui € 11.437,90 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Presa d'atto composizione gruppo di progettazione. Importo complessivo € 293.511,85 (IVA inclusa) - numero gara: 7257858 - CIG 76988392ED" non essendo stato possibile, entro il termine del 31/12/2018, provvedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto non avendo ricevuto, la comunicazione antimafia richiesta in data 12/12/2018 e non essendo trascorsi, entro tale termine, i 30 giorni del silenzio-assenso, preso atto che ai sensi del D. Lgs. 118/2011, la mancata aggiudicazione definitiva dell'appalto ed il conseguente mancato perfezionamento delle prenotazioni di spesa assunte con la determinazione dirigenziale di impegno fondi non consente più l'utilizzazione degli impegni assunti con la Determinazione Dirigenziale n. CT/1869 del 21/11/2018, fermo restando l'impegno n. 3180027830 relativo al contributo Anac che dovrà comunque essere corrisposto;

- di pubblicare sul sito internet del Municipio XIV apposito avviso informativo della intervenuta revoca conseguente al presente atto;

- di provvedere alla comunicazione, a tutti i candidati, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera c), D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dell'intervenuta Determinazione di Revoca in autotutela della procedura di gara, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7/08/1990 n. 241, comportante la non aggiudicazione della stessa.

- di dare atto che non occorre prevedere alcun indennizzo nei confronti degli operatori economici in quanto la revoca in autotutela della gara in oggetto, interviene in fase antecedente all'approvazione dell'aggiudicazione definitiva, fase in cui non si sono consolidate le posizioni degli operatori economici stessi e non è maturato alcun vincolo giuridicamente perfezionato;

- di rilevare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013, sulla base delle autodichiarazioni prodotte durante le varie fasi della presente procedura di gara.

- di prendere atto che ai sensi del D. Lgs. 118/2011, la mancata aggiudicazione definitiva dell'appalto ed il conseguente mancato perfezionamento delle prenotazioni di spesa assunte con la determinazione dirigenziale di impegno fondi non consente più l'utilizzazione degli impegni assunti con la Determinazione Dirigenziale n. CT/1869 del 21/11/2018, fermo restando l'impegno n. 3180027830 relativo al contributo Anac che dovrà comunque essere corrisposto, ammontanti a complessivi € 293.286,85 per le annualità 2018 e 2019, come di seguito specificati:

Annualità	Numero impegno	Voce economica	C.d.R.	Importo
2018	3180027825	U103020900300SR	TVP	10.555,12 €
2018	3180027826	U103020900300ST	TVP	9.235,89 €
2018	3180027827	U10302990090MSV	TVP	200.000,00 €
2018	3180027828	U10302990090MSV	TVP	19.145,74 €
2018	3180027829	U10302990095MSV	TVP	17.489,68 €
2019	3190003442	U10302990090MSV	TVP	19.370,74 €
2019	3190003443	U10302990095MSV	TVP	17.489,68 €

CREDITORI DIVERSI PER IMPEGNI FRAZIONATI C.F. 9999999999 P.Iva 9999999999 cod. Soggetto 0000007683

Tipo	Anno	Pos. Fin.	CDR	Risorsa	Ogg. Fin.	Descrizione doc. contabile	Importo	Numero Doc
Modifica Impegno	2018	U103020900300SR	TVP	E405001712		revoca della d.d. CT/1869 del 21.11.2018	10.555,12 €	
Modifica Impegno	2018	U103020900300ST	TVP	E405001712		revoca della d.d. CT/1869 del 21.11.2018	9.235,89 €	
Modifica Impegno	2018	U10302990090MSV	TVP	E405001712		revoca della d.d. CT/1869 del 21.11.2018	200.000,00 €	
Modifica Impegno	2018	U10302990090MSV	TVP			revoca della d.d. CT/1869 del 21.11.2018	19.145,74 €	
Modifica Impegno	2018	U10302990095MSV	TVP			revoca della d.d. CT/1869 del 21.11.2018	17.489,68 €	
Modifica Impegno	2019	U10302990090MSV	TVP			revoca della d.d. CT/1869 del 21.11.2018	19.370,74 €	
Modifica Impegno	2019	U10302990095MSV	TVP			revoca della d.d. CT/1869 del 21.11.2018	17.489,68 €	

**IL DIRETTORE
ANTONIO FERNANDO DI LORENZO**

Elenco Allegati

DESCRIZIONE
rich._comunicaz_antimafia_CESA.pdf
ct154274_18dic2018.pdf
CT20180139479-099591623.pdf
Det._esec._CT1869_18_A.P._e_IMP._FONDI_e_Ind._Gara.pdf
CT20180137983_CN20180156401.pdf
Check_list_x_revoca_dd.pdf